

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER I BENI LIBRARI E GLI ISTITUTI CULTURALI

Comitato nazionale per le celebrazioni del IV Centenario della morte di Orazio Vecchi

Profilo del personaggio

Orazio Vecchi (Modena 1550 – 1605), insigne e geniale musicista è considerato a livello mondiale precursore del melodramma e creatore di stili vocali innovativi. Fu maestro di Cappella nel Duomo di Modena dal 1583 al 1586, e dal 1593 fino alla morte Fu Maestro alla Corte Estense quando Modena divenne capitale del Ducato. Notizie anteriori riferiscono di viaggi del Vecchi a Brescia e a Bergamo, forse al fine di conoscere i rinomati musicisti che operavano nelle Cappelle musicali di quelle e di altre città, si fermò a Salò dove fu nominato nel 1581 Maestro di Cappella nel Duomo. Orazio Vecchi non fu solo un compositore indiscutibilmente grande (venne incaricato di revisionare il Graduale Romano), ma fu poeta e scrittore, partecipe appassionato della vita cittadina. Polifonista di rara capacità e musicista di personalissima genialità e merita un posto privilegiato nella storia della musica per avere sperimentato con successo l'introduzione nel mondo musicale di quella "vis comica" che riscuoterà un crescente successo nei secoli successivi. Compose musica sacra e musica profana: le sue composizioni elevavano la spiritualità delle celebrazioni liturgiche mentre altre sue musiche allietavano le mascherate che si svolgevano pubblicamente per le strade di Modena. Prima di comporre *La Selva di varia Riectione*, una delle opere più geniali del Vecchi, e il libro delle *Lamentazioni*, il Vecchi godeva già di una certa notorietà nel campo musicale avendo egli pubblicato diverse sue composizioni fra le quali un libro di *Canzonette a 4 voci* riedito più volte, e il libro di *Madrigali a 6 voci*.